

# L'anima della terra

Fabio Salini, nel cuore della capitale,  
crea gioielli accostando materiali  
unici e pietre preziose.  
Creazioni che emozionano.



32

di Elisa Straforini





Che le pietre siano alla base della civiltà, di ogni civiltà, è talmente evidente, che non ci facciamo neanche più caso. Le pietre preziose sono diventate simbolo, hanno superato il momento d'utilità per sconfinare nell'arte e nella magia. Altrimenti, pietre e gioielli, senza una storia alle spalle, sono solo oggetti decorativi.

Noi vogliamo personalità e storie vere, legate alla persona, alle emozioni, al territorio.

Se ci fosse più consapevolezza, se ci si rendesse conto che molte "opere" dureranno più di noi, probabilmente saremmo circondati da cose meno brutte...

È chiaro, a questo punto, che ogni unione tra persona e personalità, tra materiali e minerali, tra colori ed emozioni, risente di tutta la nostra cultura. È per questo che esistono gioiellerie stereotipate, figlie degli aridi algoritmi del marketing, ed esiste una gioielleria legata all'arte e alla passione: quella di Fabio Salini.

La solida preparazione accademica, laurea in gemmologia, gli consente di ottenere il massimo dalla sua creatività, esprimendosi in quegli accostamenti insoliti e a volte azzardati che caratterizzano i suoi gioielli. Calcedonio e rubini, zaffiri e quarzo rosa, smeraldi e corallo rosso, diamanti e quarzo fumè: unioni di minerali e colori che rendono unico il suo stile.

Esperienza sostanziale per lo sviluppo della sua arte sono gli anni passati nel cuore creativo di Cartier e Bulgari, maisons con le quali collabora attivamente a tutte le fasi

produttive del gioiello. La realizzazione di disegni e la creazione di modelli in cera, l'acquisto delle pietre, il controllo della fase esecutiva, contribuiscono alla formazione di una preziosa conoscenza e di una sensibilità artistica, fondamentali per la creazione della propria linea di gioielleria.

Su Fabio Salini si posa presto l'attenzione di molti gioiellieri internazionali, ma il desiderio di esprimere in proprio il suo potenziale artistico è sempre stato più forte. Così, nel 1999 lancia la sua prima collezione, che sarà ospitata in esclusiva a Roma da Petochi a Piazza di Spagna, per essere poi esposta nelle più esclusive gioiellerie di Cortina, Porto Cervo, Palm Beach, New York e Long Island.

Nel 2004 apre il suo atelier in via di Monserrato a Roma, in una parte del centro storico elegante e raffinata, con una storia interessante e affascinante. Qui ha trovato una continuità di stile fra il suo atelier e l'autenticità di una parte della città nella quale è ancora possibile trovare antiche botteghe di artigiani, gallerie d'arte e silenziosi cortili di palazzi patrizi, e dove si respirano esclusività e riservatezza.

Le creazioni di Fabio Salini sanno andare oltre quando le si indossa, creando una sensazione unica alla vista.

È una sensazione che capita raramente, che dura allo stesso tempo un secondo e un'eternità: il gioiello e chi lo porta vivono un'unica storia e si rappresentano l'un l'altro caratterizzandosi.